

## **Riunione del Rotary Club Messina - 15/06/2009**

### **Integrazione nel Mediterraneo**

Nella Chiesa sconsacrata di Santa Maria Alemanna, il Rotary Club Messina parla di integrazione dei popoli. Ospiti della serata il prof. Dario Caroniti, assessore alle politiche per l'integrazione multietnica del comune di Messina e il dott. Luigi Martignetti, segretario generale della REVES, la Rete Europea delle Città e delle Regioni per l'Economia Sociale.

L'incontro con la comunità di immigrati, ricorda il presidente Francesco Munafò, è stato reso possibile dall'impegno e disponibilità di Sua Eccellenza il Prefetto Francesco Alecci, intervenuto alla serata. Presenti anche i rappresentanti delle maggiori comunità di immigrati a Messina.

Il presidente Munafò ha parlato dello scopo che si erano preposti, cioè quello di rendere più semplice l'integrazione dei popoli nel territorio. Per fare ciò le comunità hanno chiesto solo la possibilità di farsi conoscere, nelle loro culture e tradizioni.

La strada percorsa ha seguito due direttrici: una per l'integrazione degli immigrati a Messina e una rivolta all'area del Mediterraneo, nell'ambito del Protocollo di Barcellona del 1995.

Il prof. Caroniti, docente di Storia delle Dottrine Politiche alla Facoltà di Scienze Politiche, ha analizzato lo scenario esistente nel Mediterraneo, evidenziando il differente approccio di Stati Uniti e Unione Europea. Con i primi che portano avanti una propria cultura e propongono i valori della democrazia facendo leva sulle culture dei popoli a cui si rivolgono e la seconda che fonda, invece, il dialogo su basi economiche non avendo un patrimonio di tradizioni e cultura ben determinato. L'assessore ha, comunque, una visione ottimistica rispetto alle capacità dell'Europa di costruire le politiche attorno ad un approccio culturale.

Il dott. Martignetti è invece più pessimista al riguardo e ritiene che ci siano troppe frizioni all'interno dell'Unione Europea per poter raggiungere tale risultato.

Il segretario della REVES parla del Protocollo di Barcellona del '95, nato con l'obiettivo di creare un'area di libero scambio tra i paesi del Mediterraneo, per giungere a un'area di pace e rispetto reciproco. L'accordo prevede un partnerariato tra i paesi della sponda nord e sud del Mediterraneo, in materie di pubblica sicurezza, economiche e finanziarie, sociali, culturali e umane, con la debolezza, però, di essere strutturato su problemi immediati senza guardare al lungo periodo. Un progetto che ha avuto una battuta d'arresto nel 2006 con il passaggio da una politica di partnerariato a una di vicinato, rivolta a tutti i paesi confinanti con l'Unione Europea. Nel 2008 il processo sembra riprendere con l'Unione per il Mediterraneo, che però interrompe i lavori nel 2009 e non si riunirà fino al termine del conflitto israelo-palestinese.

Oggi sono attivi i programmi di vicinato, ma l'area di libero scambio è sempre più lontana, anche se resta aperta la possibilità per enti, regioni e associazioni di istituire contatti con i paesi del Mediterraneo.

Il presidente Munafò, nell'ottica di questi interventi territoriali, ha presentato il "Vademecum per l'integrazione fra i popoli" realizzato dal club-service in collaborazione con l'assessorato alle politiche per l'integrazione multietnica e l'associazione onlus "Mondi Emersi". Una carta dei servizi redatta in otto lingue e messa a disposizione degli immigrati per districarsi nella burocrazia cittadina.

Per il prof. Caroniti, il vademecum rappresenta uno degli strumenti di integrazione e dovrà essere accompagnato da altre iniziative.

Al termine della serata il presidente Munafò ha donato ai due ospiti il volume "1908, quella Messina", di Silvio Catalioto, edito dal Rotary Club Messina.

Luigi Fedele